

ALLEGATO 1.2

RELAZIONE PROGRAMMATICA SUGLI OBIETTIVI ED INTERVENTI DI INCREMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PER IL 2016 (PREDISPOSTA DAL DATORE DI LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 89, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ)**Premessa**

La presente *Relazione programmatica* è redatta ai sensi della normativa in materia di sicurezza del lavoro, la quale prevede, tra le « misure generali di tutela », la « programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza » (articolo 15 del d.lgs. 81/2008).

Il Regolamento di amministrazione e contabilità della Camera (RAC) reca all'articolo 89 la disciplina attuativa del citato principio di programmazione. Tale disposizione rappresenta uno dei punti salienti del titolo VIII, « Tutela della salute e sicurezza sul luogo del lavoro », in quanto introduce un complesso di adempimenti e procedure coerenti con la rilevanza che il RAC ascrive al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

Quale strumento di programmazione di interventi, la *Relazione programmatica* costituisce peraltro attuazione degli impegni assunti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

In questo quadro, la presentazione della *Relazione programmatica* al Collegio dei Questori avviene contestualmente alla presentazione dello schema di *Programma dell'attività amministrativa*, rimarcandosi così l'omogenea finalità programmatica dei due documenti; inoltre, la connessione di quanto indicato nella *Relazione programmatica* con ciò che sarà evidenziato negli specifici programmi settoriali sottolinea la vincolatività degli obiettivi fissati, sia per il Datore di lavoro sia per l'Amministrazione nel suo complesso.

Al fine di agevolare la lettura sistematica dei citati documenti, nella presente *Relazione* sono evidenziati i numeri dei capitoli di bilancio cui gli interventi riportati si riferiscono e vengono indicati i relativi programmi settoriali e numeri di intervento. L'articolo 89, comma 1, del RAC stabilisce infatti che la *Relazione programmatica*, sulla base dell'istruttoria svolta dai Servizi competenti, indichi gli obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, unitamente alle risorse necessarie per il conseguimento di tali obiettivi (lett. a)). Il medesimo documento deve, inoltre, indicare le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi (lett. b)).

Parallelamente, gli interventi di cui alla lett. a), ed i relativi oneri, saranno oggetto di specifica evidenziazione nei programmi settoriali predisposti dai Servizi competenti (articolo 89, comma 2); ove si debba dar luogo ad interventi urgenti non previsti nella *Relazione programmatica* e non contenuti nei citati programmi settoriali, è previsto che si

proceda con apposito assestamento dei medesimi (comma 3). In entrambi i casi, il Collegio dei Questori prenderà atto di tali interventi o, qualora lo ritenga opportuno, richiederà una relazione recante un supplemento di istruttoria, che potrà confermare gli interventi indicati o modificarli, ed adotterà la conseguente deliberazione.

Alcuni degli obiettivi di incremento della sicurezza lavorativa indicati nella presente relazione vengono perseguiti tramite interventi che hanno anche finalità più generali, ed in taluni casi non è possibile, in particolare sotto il profilo economico, scindere le diverse componenti: come per il passato, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare la programmazione anche di questi interventi, spesso di notevole rilievo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

1. Obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e risorse necessarie al loro conseguimento.

1.1 Interventi su edifici e impianti.

Ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salubrità degli immobili e degli impianti, nel settore della conservazione del patrimonio edilizio ci si propone di agire su due distinti versanti: nell'ambito della manutenzione ordinaria e programmata (cosiddetta attività di presidio), con la prosecuzione degli interventi aventi finalità esclusiva o anche indiretta di miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro; al di fuori di tale ambito, con la realizzazione di specifici interventi mirati al medesimo obiettivo.

1.1.1 Interventi previsti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2016, capitolo 1045, intervento 099-manutenzione fabbricati).

Per quanto riguarda il **settore edile**, si intende assicurare, in particolare, l'esecuzione degli interventi derivanti dai monitoraggi periodici sulle strutture dei palazzi della Camera, e precisamente: la manutenzione dei parapetti; la manutenzione ed il ripristino dei pavimenti in marmo e delle scale, ovunque risultino ammalorati; la realizzazione di opere prevalentemente in ferro, finalizzate ad agevolare le attività di manutenzione impiantistica; l'assistenza periodica alle operazioni di sanificazione dei locali cucina e delle reti fognanti; la verifica periodica delle tegole di copertura e dei pluviali.

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e alla conservazione delle strutture degli immobili, e rappresentano il 21 per cento circa degli oneri del presidio edile (euro 460.000,00 IVA inclusa).

Anche in specifica risposta ad accresciute esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi, si prevede altresì di effettuare ulteriori interventi manutentivi, che, pur avendo la finalità prevalente

di garantire la fruibilità ed il decoro delle sedi, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, anche con una maggiore attività ordinaria del presidio. Si tratta, in particolare, dei seguenti interventi: tinteggiatura, lamatura parquet, lucidatura pavimenti in marmo; verifica periodica dello stato degli intonaci interni ed esterni; manutenzione e monitoraggio dei controsoffitti; manutenzione e pulizia dei bocchettoni di scarico delle coperture; manutenzione degli infissi interni ed esterni. In questa tipologia di interventi rientrano quelli di assistenza edile alle opere del settore antincendio (opere edili di risarcimento di pareti REI e connesse al mantenimento in efficienza delle porte REI, nonché smontaggio e rimontaggio dei controsoffitti per le verifiche dei rilevatori). I costi di tali interventi rappresentano il 53 per cento degli oneri del presidio edile (euro 1.160.000,00 IVA inclusa). La spesa stimata per gli interventi sin qui descritti nel settore edile, che rappresentano complessivamente il 74 per cento degli oneri del presidio, è di euro 1.620.000,00 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2016, capitolo 1045, intervento 108-manutenzione impianti elettrici, intervento 117-manutenzione ascensori, intervento 133-altre manutenzioni ordinarie).

Per quanto riguarda il **settore elettrico e degli impianti elevatori**, si intende assicurare, in generale, la manutenzione degli impianti elettrici dal punto di consegna della società di distribuzione – in media tensione – alle prese elettriche per l'utenza nei singoli ambienti. In particolare, tramite le attività di presidio elettrico, vengono assicurate: la manutenzione dei quadri elettrici di distribuzione, la manutenzione del sistema di illuminazione notturna e di emergenza (segnatamente, controllo e riparazione degli apparecchi e delle prese; verifica della corretta accensione; sostituzione di lampade, reattori e condensatori); la manutenzione degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (verifica delle connessioni; verifica della continuità degli organi di captazione); la manutenzione degli impianti di terra; la manutenzione dei gruppi elettrogeni e di continuità (prove periodiche di funzionamento; sostituzione di parti meccaniche).

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela della salute ed i relativi costi rappresentano il 17 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 441.000,00 IVA inclusa).

Anche in tale ambito, si intende altresì realizzare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti elettrici, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, oltre a massimizzare l'efficienza energetica dell'intero sistema. Nell'ottica della progressiva ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi, tramite le attività di presidio proseguirà l'attività manutentiva sugli impianti di illuminazione e speciali, forza motrice e di bassa tensione in genere. Si tratta in particolare della manutenzione del parco lampade e dei corpi illuminanti e della ma-

nutrizione delle linee elettriche. Le spese per tali interventi rappresentano il 59 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 1.531.000,00 IVA inclusa).

Agli interventi citati si affianca l'attività di manutenzione di presidio di tutti gli impianti elevatori presenti nei palazzi della Camera, il cui costo è stimato in circa euro 652.000,00 IVA inclusa, che rappresenta circa il 98 per cento degli oneri dei relativi contratti di manutenzione. Il costo stimato degli interventi nel settore elettrico sin qui descritti, che rappresenta complessivamente il 76 per cento circa degli oneri dei presidi operanti nel settore, è di euro 2.624.000,00 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2016, capitolo 1045, intervento 105-manutenzione impianti di condizionamento, intervento 279-conduzione impianti).

Per quanto riguarda il settore **degli impianti di condizionamento e termoidraulici**, sempre nel quadro di una crescente ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi, tramite le attività di presidio si continuerà ad assicurare la manutenzione ed i controlli periodici relativi agli impianti idrico-sanitari, alle centrali termiche, alle centrali frigorifere, alle sottostazioni di condizionamento, agli impianti centralizzati di climatizzazione ed agli impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici, nonché gli interventi manutentivi programmati di sanificazione periodica e bonifica ambientale. In particolare, l'attività di manutenzione e di verifica tecnica avrà ad oggetto le macchine frigorifere, i generatori di calore, le unità di trattamento aria (UTA) ed i fan-coils, i controlli antilegionella, i Controlli di funzionalità degli organi di sicurezza delle linee gas, il controllo della tenuta dei circuiti dei fluidi frigorigeni, la sanificazione delle torri evaporative e delle bacinelle di raccolta condensa delle UTA, il controllo delle canne fumarie, delle valvole e delle tubazioni di sicurezza, dei vasi di espansione, dei serbatoi di accumulo; dei flussostati, dei termometri e dei manometri, il controllo dei collegamenti dei fan-coils alle linee elettriche di alimentazione, la regolazione dei flussi d'aria per una corretta direzionalità attraverso interventi su bocchette ed anemostati, il controllo e la taratura delle condizioni termoigrometriche ambientali e della qualità dell'aria, il controllo dei quadri elettrici a servizio degli impianti meccanici, il controllo del coordinamento e della funzionalità degli interruttori, degli strumenti di misura e delle sicurezze, il controllo del grado di isolamento degli apparati e della funzionalità e completezza delle linee di terra.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi, che rappresentano complessivamente il 56 per cento circa degli oneri dei due presidi competenti, sono di circa euro 1.842.000,00 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2016, capitolo 1045, intervento 102-manutenzione impianti antincendio).

Per quanto riguarda il **settore antincendio**, si assicureranno, in particolare: l'attività di manutenzione ordinaria periodica (impianti di rilevazione e segnalazione incendi, sistemi visivo-acustici di esodo in caso di emergenza, estintori, armadi contenenti la dotazione di dispositivi di protezione individuale, porte e serrande tagliafuoco, impianti di spegnimento automatico a gas, impianto di spegnimento automatico ad acqua pressurizzata — e, una volta avviato il contratto con la nuova ditta affidataria, anche gli impianti di spegnimento ad acqua con gruppi di pressurizzazione e idranti —, evacuatori di fumo e di calore, sistemi di pressurizzazione dei filtri antifumo); interventi di risoluzione allarmi e guasti sugli impianti di rilevazione incendi; disattivazioni temporanee degli impianti richieste da altri utenti; manutenzioni ordinarie su richiesta; manutenzioni straordinarie per adeguamento degli impianti a mutate esigenze.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed il relativo costo, che rappresenta l'80 per cento circa degli oneri del presidio competente, è di euro 1.000.000,00 IVA inclusa.

1.1.2 Interventi non rientranti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2016, capitolo 2000, intervento 100-manutenzione straordinaria fabbricati).

Per quanto riguarda il settore **edile**, ci si propone di effettuare, tra le altre, le seguenti attività: interventi conseguenti all'adozione dei nuovi Piani di emergenza ed esodo; prosecuzione degli interventi di revisione e, ove necessario, di sostituzione dei controsoffitti; interventi di bonifica su pannelli isolanti e opere in legno; prosecuzione del monitoraggio straordinario sullo stato dei cornicioni e delle facciate di tutti i palazzi nella diretta disponibilità della Camera dei deputati, con la realizzazione dei consequenziali interventi, ove necessari; progressiva sostituzione degli infissi esterni obsoleti, anche ai fini dell'elevazione dei livelli di efficienza energetica. Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 654.000,00 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2016, capitolo 2000, intervento 396-acquisto impianti elettrici).

Nel settore **elettrico e degli impianti elevatori**, i principali interventi programmati saranno i seguenti: interventi conseguenti all'adozione dei nuovi Piani di emergenza ed esodo; prosecuzione del programma di installazione degli impianti di illuminazione d'emergenza nei diversi palazzi, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate; manutenzione straordinaria o sostituzione di alcuni impianti elevatori, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate. Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 716.000,00 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento, termoidraulici ed idrico antincendio per l'anno 2016, capitolo 2000, intervento 390-acquisto e manutenzione straordinaria impianti condizionamento e termoidraulici).

Nel settore degli **impianti di condizionamento e termoidraulici**, in particolare, proseguirà la progressiva sostituzione delle macchine frigorifere che hanno ultimato il loro ciclo di vita utile con nuovi gruppi frigo di avanzata tecnologia, che utilizzano gas frigorigeni di tipo ecologico, anche per incrementare la sicurezza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento in funzione del progresso tecnologico; la sostituzione di alcune UTA con umidificatori a vapore; il potenziamento degli impianti di ventilazione dei locali dei piani interrati; il potenziamento dei sistemi di filtrazione e depurazione dell'aria esterna immessa negli ambienti; l'installazione di un sistema di disinfezione dell'acqua fredda e calda sanitaria erogata presso i diversi edifici. Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 624.000,00 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2016, capitolo 2000, intervento 384-acquisto impianti antincendio).

Per quanto concerne il **settore antincendio**, i principali interventi programmati riguardano: interventi conseguenti all'adozione dei nuovi Piani di emergenza ed esodo; le due procedure di gara per l'installazione di un nuovo anello idrico antincendio e per il completamento della compartimentazione antincendio mediante l'installazione di serrande tagliafuoco sull'impianto di condizionamento, entrambe a palazzo del Seminario; l'acquisizione di nuovi impianti installati dal Provveditorato alle opere pubbliche (impianti di spegnimento automatico a gas nel complesso del Seminario) e, una volta avviato il contratto con la nuova ditta affidataria, la revisione di tutti gli impianti idrici antincendio. Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 672.000,00 IVA inclusa.

Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della sicurezza degli edifici e degli impianti afferenti alla manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 901.000,00 IVA inclusa per quelli aventi esclusiva finalità di sicurezza, e pari ad euro 6.185.000,00 IVA inclusa per quelli in cui tale finalità è prevalente; il costo degli interventi finalizzati alla sicurezza non rientranti nella manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 2.666.000,00 IVA inclusa.

1.2 Gestione di beni e servizi.

Nel settore della gestione dei beni e servizi gli interventi volti a garantire un incremento dei livelli di sicurezza lavorativa riguarda-

ranno i seguenti ambiti: sicurezza di macchinari e attrezzature; ergonomia delle postazioni di lavoro; sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

Nello stesso ambito vanno ricordate le ordinarie attività di pulizia, di disinfestazione e di gestione integrata dei rifiuti, volte a garantire condizioni di lavoro ottimali sotto il profilo igienico. Tale funzione assorbe l'intero ammontare della voce di cui al capitolo 1 060 del bilancio della Camera.

1.2.1 Macchinari e attrezzature.

(Programmi settoriali della gestione delle attrezzature e del CRD per l'anno 2016, capitolo 1040, intervento S213-manutenzione attrezzature dei reparti, intervento S126-manutenzione attrezzature d'ufficio, interventi S133-altre manutenzioni, capitolo 1040 intervento S285-noleggi).

L'attività volta a garantire le migliori condizioni di sicurezza di macchinari e apparecchiature è basata, secondo l'impostazione ormai consolidata, non solo sulla certificata conformità alle normative vigenti dei macchinari in uso, ma anche su appositi contratti di manutenzione programmata, che garantiscono il permanere delle condizioni di adeguatezza dei macchinari stessi. Il relativo finanziamento ammonta a euro 260.000, IVA inclusa.

Inoltre, molti macchinari sono acquisiti con la formula contrattuale del noleggio « full service » che, eliminando gli oneri di messa fuori uso, facilita e velocizza la sostituzione delle attrezzature superate con altre in linea con il costante progresso tecnologico, che presenta sempre più avanzati sistemi di sicurezza. Per le attrezzature acquisite con contratti di noleggio, la componente del canone da ricondurre alle anzidette esigenze di sicurezza lavorativa è stimata nel 10 per cento, corrispondente a circa euro 100.000, IVA inclusa.

1.2.2 Ergonomia delle postazioni di lavoro

(Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2016, capitolo 2010, intervento S426-arredi).

Allo scopo di assicurare costantemente condizioni ergonomiche delle postazioni di lavoro, per il 2016 sono state accantonate risorse finalizzate al rinnovo periodico degli arredi sino ad un massimo di euro 150.000, IVA inclusa.

1.2.3 Sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

(Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2016, capitolo 2010, intervento S426-arredi).

In coerenza con gli obiettivi generali indicati nel Documento di valutazione dei rischi e in linea con l'azione di progressivo abbattimento del carico di incendio, si ricorda che le opere di tappezzeria (manutenzione straordinaria e rinnovo delle sedute in stile Basile e d'epoca) sono realizzate con materiali ignifughi certificati in classe I o equivalente ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 1984 e del decreto ministeriale 15 marzo 2005 e s.m.i. Per gli interventi finalizzati a tale obiettivo, per il 2016 è fissato un tetto massimo di euro 180.000, IVA inclusa.

1.2.4 Spazi tecnici della nuova Aula del palazzo dei Gruppi parlamentari.

Ai fini del completamento dell'assetto funzionale ed ergonomico della sala regia situata presso la nuova aula del palazzo dei Gruppi parlamentari, sarà svolta una valutazione dell'elaborato progettuale del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio per un nuovo *layout* dei locali indicati e degli attigui ambienti destinati alle attività di interpretariato, al fine di consentirne il crescente intensivo utilizzo nel rispetto dei vincoli normativi.

Il costo complessivo per il 2016 degli interventi descritti nel settore della gestione di beni e servizi, relativamente ai punti 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3, per i quali sussiste una precisa quantificazione della spesa massima, ammonta a euro 690 mila, IVA inclusa.

1.3 Gestione delle procedure di emergenza ed esodo.

(Capitolo 2005, intervento B10).

Nel 2016 proseguirà l'aggiornamento dei piani di emergenza ed esodo in connessione con le modifiche nella destinazione d'uso dei luoghi e con le variazioni strutturali che conseguono alla riorganizzazione delle assegnazioni degli spazi ai Gruppi parlamentari ed agli uffici dell'Amministrazione nei vari edifici.

Nel quadro delle innovazioni introdotte nella gestione delle emergenze, nell'anno 2015 è stato avviato l'addestramento del personale all'utilizzo del nuovo sistema di comunicazione radio, che proseguirà nel 2016. Le funzionalità di tale apparato consentiranno l'utilizzo quotidiano delle comunicazioni radio anche nello svolgimento dei compiti di istituto, mantenendo il livello di immediata operatività in caso di emergenza.

In connessione con l'evoluzione degli strumenti tecnici ed amministrativi si determinerà l'esigenza di programmare lo svolgimento di ulteriori specifiche prove di esodo, che saranno effettuate applicando nuovi piani di emergenza, i quali sfruttano le dotazioni impiantistiche

allestite per ridurre i tempi di diffusione dell'allarme di esodo e consentono di non impegnare gli assistenti parlamentari nella diffusione dell'ordine di esodo. L'attività degli assistenti parlamentari sarà così concentrata nell'assistenza alle persone presenti negli edifici e nei compiti di controllo, conseguendo anche l'obiettivo di un minor impiego di risorse umane e di un'ulteriore qualificazione della professionalità del personale di vigilanza.

L'impegno economico relativo alle attività connesse alla gestione delle emergenze e dell'esodo è stimato in euro 100.000 per ciascuna annualità del triennio 2016-2018 a valere sul capitolo di bilancio n. 2005, codice obiettivo B10.

L'impegno economico per il 2016 relativo alle attività connesse alla gestione delle emergenze e dell'esodo è stimato in euro 100.000, IVA inclusa.

1.4 Servizi informatici.

Gli interventi concernenti la tutela della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro nell'ambito dei servizi informatici si articolano in diverse iniziative, di seguito descritte.

1.4.1 Corso on line in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2016, capitolo 1050, intervento S274-assistenze informatiche).

Proseguirà anche nel 2016 l'attività di manutenzione e supporto tecnico del corso *on line* di formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, realizzato nel 2014 e disponibile sulla piattaforma del Portale Intranet per i dipendenti, nella specifica sezione dedicata alle tematiche della sicurezza sul lavoro. Hanno terminato il corso 1.203 dipendenti sui 1.220 che lo hanno intrapreso, con un tasso di completamento del 98,6 per cento.

Come autorizzato dal Collegio dei Questori, il corso è disponibile – senza oneri aggiuntivi – anche per i dipendenti dei Gruppi parlamentari, su richiesta di questi ultimi, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I dipendenti dei Gruppi parlamentari che si sono iscritti al corso sono stati 66; tutti lo hanno portato a termine.

Per l'attività di supporto tecnico sopra menzionata il programma settoriale dell'informatica per il 2016 prevederà un'apposita voce per interventi a chiamata, con un onere stimato non superiore ad un tetto massimo di euro 12.200,00 IVA inclusa.

1.4.2 Rinnovamento delle postazioni di lavoro.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2016, capitolo 2015, intervento S456-acquisto hardware e capitolo 1050, intervento S274-assistenze informatiche).

L'attività di rinnovamento periodico e programmato delle postazioni di lavoro proseguirà nel 2016, per eliminare quelle obsolete. Oltre alla sostituzione della postazione completa è prevista, in situazioni specifiche sotto il profilo logistico o lavorativo, la sostituzione di componenti particolari, privilegiando la sicurezza e l'ergonomia. Saranno messi in atto interventi tempestivi in situazioni riguardanti persone con problematiche speciali o oggetto di segnalazioni del Medico competente.

Nel corso del 2015 è terminata l'attività di ammodernamento delle postazioni di lavoro, iniziata nel 2014, con l'abbandono del sistema operativo Windows XP, non più mantenuto dalla società Microsoft. La migrazione ai nuovi sistemi operativi Windows 7 e 8 è stata completata nel 2014 per l'utenza parlamentare e nel 2015 per l'utenza amministrativa. La migrazione dell'utenza amministrativa dal sistema di posta elettronica Lotus Domino a Zimbra Webmail, più ergonomico e utilizzabile anche sui dispositivi mobili, è stata praticamente completata nel 2015.

Nel corso del 2016 continuerà l'aumento dell'impiego delle postazioni di lavoro destinate ai deputati di tipo *all-in-one*, che riducono drasticamente il numero di cavi di collegamento tra le componenti, con il risultato di evitare una possibile fonte di rischio e di ottenere un minor ingombro rispetto alla postazione standard, con un conseguente miglioramento complessivo anche sotto il profilo ergonomico, specie in ambienti affollati e con spazi ristretti.

Inoltre, per gli utenti che manifestano particolari esigenze dal punto di vista funzionale o di salute continuerà la dotazione di monitor da 22 pollici che, pur comportando maggiore ingombro, per particolari applicazioni consentono un migliore utilizzo con criteri ergonomici. Per alcuni utilizzi della postazione di lavoro sono stati forniti due monitor, soluzione che ha consentito il raddoppio dell'area a disposizione sul desktop.

Gli utenti dispongono in rete dei manuali operativi di tutti i dispositivi informatici facenti parte delle postazioni di lavoro fornite. Nel 2016 sarà curato il necessario aggiornamento dei manuali, in base ai nuovi dispositivi introdotti e a quelli ritirati.

Nel programma settoriale dell'informatica per il 2016 gli oneri complessivi per le fattispecie di cui sopra saranno ordinariamente riassorbiti negli interventi previsti per l'acquisto e l'assistenza, salvo incrementi di spesa per situazioni specifiche connesse a problematiche di salute dell'utilizzatore.

1.4.3 Interventi di miglioramento delle condizioni lavorative nelle sale elaboratori di palazzo Theodoli-Bianchelli e di palazzo Montecitorio.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2016, capitolo 2015, intervento S456-acquisto hardware).

Nel 2015 il numero di server fisici è diminuito del 6 per cento rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento di server virtuali dell'1 per cento. Si segnala che negli ultimi quattro anni, da gennaio 2012 ad oggi, i server fisici sono diminuiti del 29 per cento circa, mentre i server virtuali sono aumentati del 27 per cento circa. La costante diminuzione dei server fisici ha comportato, anche nel 2015, una progressiva riduzione del consumo energetico, un minor ingombro ed un miglioramento delle condizioni ambientali, a beneficio di chi deve operare nelle sale elaboratori.

Il costo dell'intervento per la parte attribuibile al miglioramento delle condizioni lavorative è pari ad euro 48.800,00 IVA inclusa.

Nel 2016 sarà ristrutturata la sala elaboratori di palazzo Montecitorio, migliorando l'utilizzo degli spazi e le condizioni ambientali, anche a vantaggio del benessere del personale che vi opererà.

Complessivamente, le somme del programma settoriale per l'informatica 2016 specificamente destinate a finalità di salute e sicurezza sul lavoro ammonteranno a euro 61.000,00 IVA inclusa, cui si aggiungeranno quelle rientranti negli ordinari piani di aggiornamento delle dotazioni.

1. 5 Formazione ed informazione ai fini della sicurezza.

(Programma settoriale per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale per l'anno 2016, capitolo 1115, intervento 8-area sicurezza)

Particolare rilevanza viene attribuita dalla normativa sulla sicurezza del lavoro alla formazione quale strumento di prevenzione e l'Amministrazione della Camera ha prestato, negli anni, una notevole attenzione a questo aspetto, programmando percorsi formativi mirati per i propri dipendenti.

Notevole rilevanza è attribuita, altresì, **all'informazione** ai fini della sicurezza, rivolta sia alla più ampia platea di tutti i dipendenti con riferimento ai rischi generali, sia a particolari categorie degli stessi rispetto a rischi specifici.

Nel corso del 2015 sono stati completati da una grande maggioranza di dipendenti due importanti corsi di formazione, curati dall'Amministrazione con l'ausilio di soggetti formatori abilitati, realizzati in modalità e-learning ed inseriti nel Portale Intranet della Camera. Tali corsi, l'uno di formazione specifica destinato ai videoterminalisti e l'altro sugli aspetti generali della sicurezza lavorativa, dedicato a tutti i dipendenti, potranno essere completati nel 2016 dai rimanenti soggetti obbligati.

Proseguirà quindi l'attività formativa obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, come delineata negli accordi sanciti dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 37, co. 2, del d. lgs. n. 81/2008,

con i prescritti aggiornamenti. In particolare, per i dirigenti ed i preposti verrà organizzato un corso di aggiornamento incentrato sulle nuove procedure di emergenza di cui alle Determinazioni del Datore di lavoro di prossima emanazione.

Saranno quindi avviati corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro da rivolgere a tutti i responsabili dei reparti, da estendere successivamente anche ai coordinatori, ai collaboratori e agli operatori di reparto.

Inoltre proseguirà l'aggiornamento formativo in materia di primo soccorso, di prevenzione incendio, nonché per il riconoscimento di materiali pericolosi. Proseguirà altresì l'addestramento all'utilizzo del sistema di comunicazione TETRA, al fine di migliorare l'efficienza delle comunicazioni in materia di sicurezza. Tali corsi riguarderanno la categoria degli assistenti parlamentari.

Per gli interventi finalizzati agli obiettivi descritti è fissato un tetto di euro 120.000, IVA esente.

Provvedimenti volti **all'addestramento tecnico** e all'informazione dei lavoratori su rischi specifici legati alle singole attività o su rischi generali comuni a tutti i dipendenti sono previsti e quantificati nell'ambito dei programmi riferiti ai diversi settori di attività.

L'impegno economico relativo alle attività di formazione e informazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro è fissato per l'anno 2016 entro un tetto di euro 120.000 IVA esente.

1. 6 Gestione del patrimonio librario.

1.6.1 Interventi di tutela e conservazione dei depositi

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2016, capitolo 1050, intervento 16BIB20GO01P0101-distribuzione e gestione depositi librari).

Nell'ambito del contratto per il servizio di distribuzione volumi e gestione dei depositi della Biblioteca, con decorrenza 1° ottobre 2014-31 dicembre 2016, anche per il 2016 è prevista l'attività di depolveratura del materiale librario. L'attività, i cui costi sono ricompresi nel canone complessivo, è finalizzata alla corretta conservazione e tutela del patrimonio, ma anche al miglioramento, sotto il profilo igienico, delle condizioni di salubrità nella gestione e nell'utilizzo dei libri e degli spazi dedicati.

1.6.2 Interventi di restauro del patrimonio librario

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2016, capitolo 2025, intervento 16BIB20AP01P0301-restauro).

Nel corso del 2015 sono stati riordinati e ricollocati nelle nuove scaffalature messe a disposizione della Biblioteca presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto alcuni fondi librari in parte investiti dagli eventi alluvionali del gennaio 2014. Tale attività proseguirà nei primi mesi del 2016. Sono previsti inoltre interventi di restauro di una selezione di documenti. Tali interventi concorrono indirettamente alla sicurezza e salubrità degli ambienti destinati alla loro conservazione e alla sicurezza degli addetti alla movimentazione, pertanto non è possibile individuarne la quota di impegno finanziario da ascrivere a tale finalità.

1. 7 Conservazione delle schede elettorali.

(Spese per la verifica dei risultati elettorali, cap. 1165)

Negli ultimi mesi del 2015 si è proceduto, previo ricevimento di un numero congruo di nulla osta da parte degli uffici giudiziari competenti, alla triturazione di gran parte del materiale elettorale della XVI legislatura. La triturazione si è conclusa la quarta settimana di novembre. A seguire si sono iniziate le operazioni di ignifugazione del materiale elettorale della corrente legislatura e la ricollocazione dei colli ignifugati nella parte superiore del magazzino a disposizione della Giunta elezioni presso i locali di Castelnuovo di Porto. Le operazioni di ignifugazione, che si protrarranno anche per i primi mesi del 2016, finalizzate a garantire primariamente la migliore conservazione del materiale elettorale, comportano anche un incremento della sicurezza sul lavoro, sotto entrambi i profili della riduzione del carico di incendio e dell'incremento della resistenza al fuoco. Peraltro, in considerazione della tipologia di intervento, non appare possibile quantificare distintamente la quota di spesa connessa al perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della sicurezza sul lavoro.

1. 8 Gestione del materiale documentale storico.

(Programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2016, capitolo 2030-valorizzazione patrimonio archivistico)

Fra le iniziative di monitoraggio periodico sullo stato di conservazione dei fondi archivistici previste dall'Archivio storico per il 2016 saranno compresi alcuni specifici interventi in grado di contribuire alla sicurezza e salubrità delle attività di movimentazione e consultazione dei documenti e, più in generale, degli ambienti destinati alla loro conservazione.

Si procederà in particolare al restauro di ulteriori 44 volumi di documenti del fondo archivistico dei « *Disegni e proposte di legge e Incarti delle Commissioni del Regno d'Italia, 1848-1943* », per un totale di 32.916 carte d'archivio. Ciascun volume sarà oggetto di un intervento di bonifica effettuato da personale specializzato che provvederà ad interventi manuali di lavaggio, sgommatura, risanamento e ricom-

posizione dell'integrità materiale di ogni singola carta eventualmente danneggiata da usura meccanica o da agenti patogeni della carta e degli inchiostri. A conclusione della procedura, i documenti saranno ricondizionati in nuovi contenitori di cartone antiacido, ai fini della migliore conservazione a tempo illimitato.

Un analogo intervento di ricondizionamento, per un totale di 850 faldoni di documenti, riguarderà parte del fondo « *Archivio elettorale – Transizione costituzionale e Repubblica* », in cui si conservano verbali, registri e riepiloghi originali compilati dalle sezioni elettorali di ciascun comune, di ciascun collegio o circoscrizione elettorale relativamente alla consultazione del referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e delle elezioni comprese tra il 1946 ed il 2013.

Si prevede infine di avviare nel 2016 un'attività di monitoraggio ambientale sulle condizioni termoigrometriche di conservazione dei documenti nei principali locali a tal fine adibiti presso la sede dell'Archivio storico a palazzo San Macuto. Tale attività sarà avviata con l'installazione di n. 32 dispositivi di rilevazione (*Datalogger*), in conformità alle indicazioni contenute nella relazione conclusiva dell'istruttoria tecnica al riguardo condotta nel 2015. I dati periodicamente raccolti – orientativamente con cadenza bimestrale – consentiranno di disporre di un quadro analitico di riferimento per ogni ulteriore intervento relativo allo stato di conservazione dei documenti ed alla sicurezza e salubrità degli ambienti in cui sono collocati.

2. Prestazioni professionali attivate dal datore di lavoro per l'adempimento dei propri obblighi normativi.

(Capitolo 1110)

L'articolo 89 del RAC prevede al comma 1, lett. *b*), che la *Relazione programmatica* indichi « le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi ».

Si premette in proposito che l'attività di costante miglioramento nel tempo delle condizioni lavorative nelle sedi della Camera, i cui positivi risultati sono stati appurati con il supporto scientifico e professionale degli esperti di cui si è avvalso il Datore di lavoro, ha consentito negli ultimi anni una progressiva, ma decisa riduzione dell'appostamento di bilancio dedicato a tali funzioni di supporto. Per il 2016 si conferma il livello di risparmio raggiunto, fermo restando che la composizione del pool di esperti continuerà a garantire, sia per la completezza della sua composizione sia per l'alto livello di competenza, il proprio qualificato contributo alle funzioni di formazione, informazione, analisi e valutazione dei rischi e connessi obblighi che afferiscono al Datore di lavoro.

È pertanto confermata la necessità delle prestazioni professionali di seguito brevemente descritte, e si ricorda, che con successiva comunicazione al Collegio dei Questori, ai sensi del comma 6 del citato articolo 89 del RAC, si darà conto dell'attivazione delle relative convenzioni.

2.1 Supporto alla valutazione dei rischi.

Tali prestazioni professionali sono volte ad assicurare le attività di analisi scientifica e strumentale relative all'individuazione e alla valutazione dei rischi connessi alle condizioni di lavoro nelle sedi della Camera, ed alla programmazione di idonee misure di sicurezza e prevenzione, nonché alla trasposizione dei dati raccolti in una base informativa per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi; le analisi concernono sia talune tipologie di attrezzature (valutazione della sicurezza di macchine e strumenti di lavoro) sia i singoli fattori di rischio (quali rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, polveri, microclima, agenti chimici, agenti biologici, emissioni elettromagnetiche, rischi connessi agli impianti elettrici) cui sono potenzialmente esposti i frequentatori delle sedi della Camera e i dipendenti che svolgono specifiche attività.

2.2 Igiene degli alimenti.

La convenzione in essere è finalizzata all'effettuazione di ispezioni periodiche a sorpresa nelle mense e nei punti di ristorazione presenti nelle sedi della Camera, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni in materia di igiene degli alimenti, tramite controlli sulle superfici di lavoro, sulle persone addette alla manipolazione dei cibi e sugli alimenti somministrati o preparati.

2.3 Aree per fumatori.

Proseguirà l'attività di monitoraggio volta alla valutazione della qualità dell'aria nelle aree attrezzate per fumatori presenti presso le sedi della Camera, nonché al miglioramento delle modalità di gestione di tali impianti.

2.4 Ergonomia.

Una specifica prestazione professionale fornisce il necessario supporto per la valutazione dei rischi correlati alle caratteristiche ergonomiche degli ambienti e delle postazioni di lavoro, degli impianti e delle attrezzature, nonché indicazioni e pareri tecnici in ordine alla progettazione di ambienti o posti di lavoro ergonomici e supporto per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi, anche in relazione allo « stress lavoro-correlato », *ex* articolo 28 del d.lgs. 81/2008.

2.5 Monitoraggio gas radon.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di protezione sanitaria dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, con tale prestazione si garantisce il monitoraggio della potenziale

presenza di gas radon all'interno degli immobili della Camera dei deputati, anche al fine di disporre eventuali misure di tutela (quali, ad esempio, limitazioni della permanenza nei locali interessati).

2.6 Servizio di prevenzione e protezione.

Si segnala, quale rilevante elemento di novità rispetto alla Relazione presentata per l'anno precedente, che nel corso del 2015 è stato istituito all'interno del Servizio di prevenzione e protezione uno specifico organismo, con funzioni di osservatorio sul rischio da stress lavoro-correlato. All'Osservatorio, che proseguirà la sua attività nel 2016, giungono, tramite una casella di posta elettronica dedicata, le segnalazioni di dipendenti e rappresentanti per la sicurezza su episodi riconducibili allo specifico rischio; tali informazioni sono valutate unitamente ai dati forniti dall'Amministrazione, e sugli esiti della valutazione vengono redatte relazioni periodiche.

Per lo svolgimento delle ulteriori consuete competenze del Servizio di prevenzione e protezione quale organismo di supporto tecnico del Datore di lavoro, si ritiene opportuno confermarne l'integrazione con un docente universitario competente nella materia della sicurezza dei cantieri, oltre che con i docenti di ergonomia, elettrotecnica, igiene e medicina del lavoro che già sono referenti scientifici delle convenzioni di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.4.

2.7 Sorveglianza sanitaria.

La specifica prestazione professionale garantisce il supporto che il Medico competente e il *pool* di specialisti devono fornire al Datore di lavoro, da un lato per la verifica della salubrità degli ambienti e delle attività, dall'altro per l'effettuazione degli accertamenti sanitari prescritti dalla legge in relazione ai rischi lavorativi e per le visite richieste dai dipendenti in riferimento a problematiche di salute connesse con l'attività svolta.